

Lucia, se gli abiti diventano "favole"

► In un libro la storia dell'imprenditrice di Vittorio Veneto

LA PRESENTAZIONE

VITTORIO VENETO Per Lucia Daniotti, imprenditrice di Vittorio Veneto, testimonia come i sogni, se coltivati, si possano realizzare. Il suo era, fin da quando aveva solo 5 anni, confezionare abiti da favola, in particolare da sposa. Prendeva dei fogli di giornale e, matita alla mano, si cimentava con i primi disegni. Dopo la quinta elementare, i primi lavoretti, quindi gli studi da modellista e la pratica come sarta. Con tenacia e determinazione, uniti al talento, Lucia ha saputo costruito la propria vita seguendo la sua passione. Da una piccola realtà artigianale, in cui da sola in un negozio-sartoria di viale della Vittoria aperto nel

1983 cuciva a mano abiti da sposa, è riuscita ad aprire un vero e proprio atelier, le "Favole". La storia di Daniotti, e dei suoi 35 anni di professione con oltre 30mila abiti realizzati, è finita ora al centro del libro "Una vita di... Favole" scritto da Alessandro Zaltron e pubblicato da



FrancoAngeli. Il libro sarà presentato oggi alle 15.30 nel teatro "Da Ponte" di Vittorio Veneto.

IL GESTO

«Lucia ha scritto la sua storia come gesto d'amore verso tutti coloro che affrontano difficoltà e pregiudizi e nei cui confronti il libro è un messaggio di incitamento a non cedere, a non fermarsi - scrive nella prefazione del libro il magistrato Antonio Fojadelli -. Questa è la ragione per cui in questa storia non vi sono momenti autocelebrativi, ma soltanto un umile suggerimento che potrebbe suonare così: "Questa è la mia storia; forse il suo racconto può aiutarvi a vivere un po' meglio"». Nata in una famiglia di contadini di Carpesica, tra le colline di Vittorio Veneto, ultima di cinque fratelli, Daniotti ha coltivato sempre quel sogno di poter un giorno disegnare e poi tagliare e cucire abiti da sposa. Con i soldi racimolati gestendo alcuni bar, riu-

sci 35 anni fa ad aprire un laboratorio tutto suo. Tutto questo crescendo 3 figli e decisa a dare un lieto fine alla sua favola.

IL PERCORSO

Un percorso difficile, scoraggiato anche dai famigliari e da chi le aveva insegnato l'arte del cucito perché ritenuto troppo ardito, ma che Daniotti con tenacia ha voluto perseguire. E dopo 35 anni da quando tutto ha avuto inizio, sono tante le soddisfazioni che questa imprenditrice vittorinese ha potuto avere.

Oggi le sue "Favole" vestono spose formose, alternative, in dolce attesa o con abiti su misura, sposi, damigelle e paggetti, ma anche amici a quattro zampe che partecipano ad una cerimonia. «La passione e l'impegno diventano nulli se non si ama il proprio lavoro» sottolinea Daniotti che dà lavoro, nel suo atelier di via Pastore, a 40 persone.

Claudia Borsoi

